

Iran, Ambasciatore Sabouri a Nova: “Pronti ad un accordo per impedire lo sviluppo dell’atomica



Italia Mondo ▾ Economia Metropoli ▾ Difesa Energia Infrastrutture Salute Gallery Area C

Iran, ambasciatore Sabouri a Nova: “Pronti ad un accordo per impedire lo sviluppo dell’atomica”

L’Italia, in qualità di Paese fondatore all’interno dell’Unione europea, “può facilitare la riduzione delle tensioni tra l’Iran e l’Occidente”

Roma, 2 Luglio 2025 © Agenzia Nova - Riproduzione riservata





1- How do you assess the current state of diplomatic and economic relations between Italy and Iran? What are the main opportunities and challenges for strengthening this bilateral cooperation in the coming years?

L'Iran e l'Italia vantano una storia di oltre 160 anni di rapporti diplomatici. Ci sono molte potenzialità, sia latenti che evidenti e concrete, per sviluppare ulteriormente i legami tra i due paesi, basate su bisogni e preoccupazioni condivise, nonché sulla reciproca comprensione, tra cui economie complementari e un'antica cultura e civiltà consolidate in entrambi i paesi. Tuttavia, devo dire che le relazioni diplomatiche ed economiche tra Iran e Italia attualmente si trovano in una situazione che induce cautela, poichè influenzata da diversi fattori, tra cui le sanzioni internazionali, le politiche dell'Unione Europea e le evoluzioni geopolitiche regionali e globali. L'Italia è sempre stata uno dei paesi europei che, anche in condizioni di tensione, ha cercato di salvaguardare i propri rapporti con l'Iran. Le ambasciate di entrambi i paesi a Teheran e Roma sono attive e gli incontri diplomatici di livello intermedio continuano. Tuttavia, a causa delle pressioni politiche derivanti dalle politiche degli Stati Uniti e dalle decisioni coordinate dell'Unione Europea (come l'uscita degli USA dal JCPOA e il ripristino delle sanzioni), il livello di interazione diplomatica negli ultimi anni si è ridotto.

Prima delle sanzioni secondarie degli Stati Uniti, l'Italia era uno dei principali partner commerciali dell'Iran in Europa, con un volume di scambi che superava i 7 miliardi di euro all'anno. Attualmente, i rapporti economici sono limitati e si concentrano principalmente sull'esportazione di beni non soggetti a sanzioni, come prodotti alimentari e attrezzature mediche. L'Iran possiede enormi risorse energetiche, un grande mercato di consumo e una posizione strategica nella regione; mentre l'Italia ha capacità industriali, ingegneristiche e tecnologiche. Settori come le energie rinnovabili, la produzione di attrezzature industriali, i trasporti e l'industria alimentare potrebbero rappresentare aree di collaborazione comune.

L'Italia in qualità di paese importante inseno all' Unione Europea, può facilitare la riduzione delle tensioni tra l'Iran e l'Occidente e, in questo modo, rafforzare anche i rapporti bilaterali.

2- Rome continues to present itself as a potential venue for future international negotiations concerning the Iranian nuclear issue. What is your view on the role Italy could play in this diplomatic context?



Non sono solo l'Italia cerca di svolgere un ruolo in questo contesto, e senza dubbio ogni paese ha le proprie capacità. La nostra aspettativa nei confronti di alcuni paesi europei era che convincessero gli Stati Uniti e Israele a cessare le loro aggressioni. Abbiamo assistito tuttavia solo a una posizione di parte e al silenzio da parte loro, anche in un momento in cui i diritti internazionali e le organizzazioni internazionali sono state prese in giro in modo evidente da questi due attori. La Repubblica Islamica, come paese indipendente e membro delle Nazioni Unite, è stata oggetto di aggressione e avrebbero dovuto condannare questa azione.. Questo è il primo passo che doveva essere compiuto. Se un paese vuole svolgere un ruolo nel processo di negoziazione tra Iran e Stati Uniti, deve certamente adottare un approccio giusto e imparziale. Finora, l'Iran ha supportato qualsiasi idea di dialogo e interazione. Tuttavia, sono stati gli Stati Uniti e Israele a tradire il tavolo delle negoziazioni, e mentre si svolgevano i colloqui con gli Stati Uniti e l'Unione Europea, l'Iran è stato aggredito.

3- Do you foresee a possible opening towards the removal of European sanctions? What is your opinion on the current state of relations between Iran and the European Union?

Purtroppo devo dire che i rapporti tra l'Iran e l'Unione Europea sono affetti da un mix di malintesi, cattive valutazioni, pessimi approcci e doppi standard da parte dei paesi occidentali. Non c'è dubbio che l'Iran e l'Europa condividano molte capacità e preoccupazioni comuni. Dalla gestione delle trasformazioni nell'ordine mondiale, fino a fenomeni come la lotta al terrorismo, l'immigrazione e altri ancora. Nonostante gli sforzi e la buona fede di Teheran nel cercare di ricucire i rapporti, finora alcuni paesi europei non hanno mostrato volontà di ricostruire queste relazioni e, con questo comportamento, hanno anche aperto la strada a interventi e ingerenze di attori terzi. L'Unione Europea, invece di adottare un approccio basato sul dialogo e il confronto, ha scelto la via dello scontro, anche a costo di danneggiare gli interessi del popolo iraniano, come nel recente caso delle sanzioni contro le compagnie di navigazione e le compagnie aeree iraniane. Purtroppo, l'Unione non è riuscita o non ha voluto, dopo l'uscita di Trump dall'accordo nucleare, rispettare i propri impegni e attuare la revoca delle sanzioni previste dal JCPOA. Questa tendenza continua ancora oggi in modo illegale.

4- What do you think of Donald Trump's proposal to lift sanctions and provide aid in exchange for the complete dismantling of enriched uranium?*



Per quanto ne so, il presidente Trump ha definito queste parole “una voce di fantasia “ e fake news. Tuttavia, abbiamo più volte e chiaramente dichiarato che siamo pronti a qualsiasi accordo che garantisca i diritti di un programma nucleare pacifico, la revoca delle sanzioni ingiuste e che, allo stesso tempo, impedisca all’Iran di possedere armi nucleari. Non ci arrenderemo all’avidità e continueremo a insistere sul diritto di arricchimento per scopi pacifici. Finché l’Iran sarà membro del Trattato di non proliferazione nucleare, deve poter esercitare i propri diritti.

5-We have seen a very active role played by Foreign Minister Antonio Tajani during the 12-day conflict. How do you assess his actions?

Accogliamo con favore ogni sforzo dei paesi europei e non europei per promuovere la pace e la sicurezza internazionale e regionale. Tuttavia, crediamo che i veri amici della pace debbano prima di tutto condannare le azioni aggressive del regime sionista e degli Stati Uniti contro il territorio iraniano. Come si può parlare di riduzione delle tensioni senza condannare l’aggressore? Come si può ignorare la violazione più elementare delle norme del diritto internazionale? Come si può restare in silenzio di fronte agli attentati mirati e indiscriminati del regime sionista in Iran? Gli attacchi aggressivi del regime sionista e poi degli Stati Uniti costituiscono una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite, in particolare del paragrafo 4 dell’articolo 2, che vieta l’uso o la minaccia dell’uso della forza, e violano le norme di diritto internazionale che vietano l’aggressione. Gli attacchi alle strutture nucleari civili sono una violazione del diritto internazionale. Queste azioni sono una presa in giro del sistema giuridico internazionale e delle Nazioni Unite. Un ruolo può essere efficace e portare a risultati solo se è veramente imparziale. Purtroppo, abbiamo anche visto alcuni paesi europei cercare di invertire i ruoli di oppressore e vittima, creando narrazioni false per calpestare e ignorare i diritti dello Stato e del popolo iraniano.

6-Regarding relations with Qatar, do you believe they might have been strained following the attacks?

La risposta legittima dell’Iran alla base americana di Al Udeid è stata effettuata in esercizio del diritto di legittima difesa, ai sensi dell’articolo 51 della Carta delle Nazioni Unite, in risposta all’aggressione militare degli Stati Uniti. Questa azione difensiva non deve in alcun modo essere interpretata come un atto contro un paese amico e vicino come il Qatar, e la Repubblica Islamica dell’Iran si impegna a mantenere rapporti amichevoli e duraturi con quel paese. L’Iran si impegna a mantenere buoni rapporti di vicinato con il Qatar e con gli altri paesi vicini. Siamo



determinati a non permettere che le azioni e le politiche malvagie degli Stati Uniti e del regime sionista causino discordia e divisione tra noi e i nostri fratelli nella regione.

<https://www.agenzianova.com/news/iran-ambasciatore-sabouri-a-nova-pronti-ad-un-accordo-per-impedire-lo-sviluppo-atomica/>